

GIUDICARIE

Iniziativa attuata in collaborazione con la Fondazione Zancan: questionari per adulti con problemi. L'assessore Bruno Simoni: «Così orienteremo le politiche future»

Milleduecento disabili con tanti bisogni

La Comunità avvia un'indagine sui servizi



CHIESE

Maier e Cassanelli chef campioni alla Rai

ROMA - Hanno tenuta alta la bandiera del Trentino i due chef, docenti della scuola alberghiera di Tione, ospiti di Elisa Isoardi, conduttrice della trasmissione Rai «La prova del cuoco». Gianni Cassanelli, 50 anni, e Nicola Maier, 40, hanno battuto (55 a 45) i colleghi siciliani. Questo il menù vincente: gnocchi con farina di Storo e fonduta di formaggio spessa, speck croccante, filetti di salmerino su un pavé di rape di Bondo all'olio extra vergine e timo. Dessert: frittelle di mele. In onda (ogni puntata dura circa 20 minuti) sono andati anche cinque figuranti del carnevale tipico: i «mati quadrati».

GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE - Quali bisogni hanno le persone disabili? Usuiscono dei servizi e degli interventi messi a disposizione dall'ente pubblico? E se ne usufruiscono, cosa ne pensano? Sono queste alcune delle domande che compaiono su un questionario che nelle prossime settimane arriverà a casa di circa 1.200 persone disabili adulte, che abitano nei 40 comuni delle Giudicarie. L'obiettivo, come spiegano nella sede della Comunità di valle, «è capire l'evoluzione dei bisogni e la conseguente capacità di risposta dei servizi pubblici e privati al mutare degli stessi». L'iniziativa è realizzata dal Servizio socio-assistenziale della neonata Comunità, in collaborazione con la Fondazione Zancan, una delle istituzioni storiche nel campo della formazione e della ricerca nel sociale, con sedi a Padova e a Malosco, in val di Non. «In particolare - sono ancora i promotori dell'iniziativa a parlare - con questa indagine si vuole sondare i bisogni delle persone adulte con disabilità, area tuttora poco esplorata a cui

dare risposte nei prossimi anni, valutare la capacità di assistenza dei servizi, le risorse necessarie e le modalità di presa in carico da parte dei servizi». «Riteniamo che la ricerca rappresenti una modalità di partecipazione diretta della popolazione chiamata ad esprimersi sui bisogni fondamentali delle persone disabili», spiega l'assessore alle Attività sociali della Comunità Bruno Simoni. «Per questo motivo chiediamo un'ampia collaborazione a tutti coloro che riceveranno il questionario. I risultati ci permetteranno di orientare le future politiche sociali della Comunità delle Giudicarie a favore delle persone disabili». Dal canto suo, la responsabile del Servizio socio-assistenziale Anna Lisa Zambotti aggiunge: «La ricerca rappresenta un impegno concreto della Comunità e di tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione. Alla persona chiediamo di compilare il questionario e di indicare le prestazioni socio-assistenziali, sanitarie, lavorative, formative di cui usufruisce o di cui potrebbe avere bisogno in futuro». Una cosa tiene a sottolineare la responsabile: «L'interesse della Comunità verso il tema della disabilità viene da lontano: nel 2006 abbiamo avviato, in collaborazione con il Servizio politiche sociali e abitative della Provincia e con i rappresentanti dei vari servizi locali, un percorso mirato alla conoscenza dei bisogni della popolazione adulta presente sul nostro territorio». «Il progetto - osserva l'assessore Simoni - si colloca coerentemente nella prospettiva della riforma del welfare che impegnerà la Comunità di Valle a predisporre il Piano sociale di comunità attraverso una programmazione partecipata. È in tale logica che il Comprensorio delle Giudicarie (l'istituzione che c'era prima della Comunità, di cui Bruno Simoni era assessore, ndr) ha avviato un processo di pianificazione partecipata secondo lo standard AA1000 tramite il coinvolgimento dei soggetti pubblici e del privato sociale che a vario titolo offrono servizi e prestazioni sul territorio. Sono state identificate le aree di bisogno riferite alla fascia adulta di popolazione e indicati gli obiettivi da perseguire attraverso un piano di azioni sinergiche e coordinate». Il tutto per capire, per poi agire.

IN BREVE

CARISOLO

La prima cosa bella
Proiezioni a cura della Pro loco. Si inizia stasera, alle 21 con «La prima cosa bella», film di Paolo Virzi. S prosegue martedì alle 16.30 con il film d'animazione per bambini «Cuccioli. Il codice Marco Polo» (ingresso gratuito) e si conclude sabato prossimo, alle 21 con «Avatar».

PINZOLO

Storia e sci per tutti
Alle 17.30 di oggi pomeriggio, in piazza Carera, per iniziativa delle Funivie, andrà in scena lo spettacolo «Pin Pinzolo» sulle tradizioni e la storia di Pinzolo e della Val Rendena. Domani si terrà la gara di slalom della «Dolomitica Pinzolo Cup»: tracciato per sulla pista «Rododendro».

Storo | Il Gran Carnevale inizia stasera. Domani la giornata no alcool e martedì la sfilata dei carri e dei gruppi

Giorni «grassi» a tutta musica

STORO - Quasi tutto pronto a Storo per l'edizione numero 43 del Gran Carnevale, che, secondo un programma ampiamente collaudato (scorrendo la presentazione ti accorgi che cambiano solo i nomi ed il linguaggio), si aprirà domani e si chiuderà sabato prossimo. Anzi no. L'apertura (pardon, l'«opening», come si legge) è prevista per questa sera. Per l'esattezza, con uno «sbrissamento» (sarebbe uno scivolone, raccontandola con l'italiano maccheronico che piaceva al «spezial», il cantore del dialetto storese) i «Mati quadrati» hanno previsto: «Opening Carnival 2010», con special guest dj Gianluca Motta, produttore Shining star Up & down, Sergio Mauri produttore di Feel the love, Simone Farina produttore di Majestrade Real e Ibiza; voice Alle Torelli, resident Davide Monfrè, Anto Evo voice & drummer, eccetera. Domani «Carnevale dei ragazzi - Giornata no alcool»: alle 14 ritrovo nel piazzale dell'oratorio e sfilata in maschera per le vie del paese; alle 15,30 arrivo al teatro tenda nel piazzale della caserma dei pompieri, dove sono previsti giochi e animazione; alle 21 «Il Carnevale si fa liscio», nel teatro tenda in località Piane. Martedì il clou: in verità uno dei due clou. Alle 10.30 «Carnevale dei piccoli», con la sfilata dei bambini della scuola materna per il centro storico con arrivo al teatro tenda davanti ai pompieri per l'animazione del Gruppo GAS. Alle 14.30, sull'anello di sempre, «prima sfilata» (ché la seconda è sabato) di carri e gruppi mascherati, prevedibilmente di fronte alla solita massa di pubblico festante. Alle 17, dopo la sfilata, classica polenta carbonera, con l'aggiunta (non ci facciamo mancare proprio niente) dello spiedo: prenotazioni al 335 8144674. Ad intrattenere ci sarà dj Catta, mentre alla sera, al tendone alle Piane, musica live definita «di spessore» con i V Elemento e premiazione della sfilata, con assegnazione del trofeo «Mati quadrati».

Sabato l'irruzione nella Quaresima, ormai una tradizione storese. Programma fotocopia di martedì pomeriggio: inizio alle 14.30 con la sfilata di carri e gruppi che martedì hanno divertito i Carnevali in altri centri; carbonera e spiedo alle 17 e musica con dj Catta; serata danzante. Be', per la verità, sempre per via dello «sbrissamento» nella globalizzazione, «Closed carnival dance night». Dopo la mezzanotte premiazione di carri e gruppi ed assegnazione di due premi particolari: il Trofeo Gran Carnevale e il Trofeo Hermann, quest'ultimo in memoria di Hermann Zontini, l'animatore per anni con la sua genialità del Carnevale storese. Tutto 'sto ambaradam grazie ai «Mati quadrati», il gruppo di giovani che poco più di un anno fa si gettò a capofitto nella mischia, decidendo di sostituire la Pro Loco, sprofondata nella crisi più nera a causa del pesante buco finanziario. I ragazzi (che hanno scelto un nome autoironico riferito al soprannome degli storesi, teste quadre) hanno lanciato il Gran Carnevale dell'anno scorso e rilanciato in estate la «Scontrada», giochi fra contrade del paese, recuperata dopo vent'anni. Prima di questo nuovo impegno tengono a ringraziare i tanti che stanno dando loro una mano: i volontari che lavorano dietro le quinte, e poi alpini di Storo, Pro loco di Darzo e Lodrone, Carabinieri in congedo, Circolo pensionati «Del voi», carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale di valle, Associazione ambulanza di Storo, comitato Bielorussia, circolo oratorio di Storo, l'assessorato provinciale al turismo, Trentino spa, Comune di Storo, Bim del Chiese, Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, Consorzio elettrico di Storo, Cooperativa Valle del Chiese, le numerose aziende «che nonostante la crisi economica continuano a sostenere le nostre iniziative con fiducia ed entusiasmo». Un grazie infine ai partecipanti. Già, i partecipanti. Indiscrizioni? Quest'anno nessuna. L'unica è venire a vedere. G.B.



Un'immagine della sfilata carnevalesca dello scorso anno

CHIESE

Domani festa a Roncone

Il «Carnevàl de Bonbreron»

CHIESE - «Via! Abbattiamo i campanili, distruggiamo le barriere! Almeno a Carnevale...». Così devono aver pensato le Pro Loco di Bondo, Breguzzo e Roncone, le quali hanno lanciato il «Carnevàl de Bonbreron», dove si capisce senza tanti sforzi che l'acronimo sta per Bondo, Breguzzo e Roncone. Gran festa domani, a Roncone, scelto come palcoscenico per la prima edizione della manifestazione. Il programma prevede il ritrovo alle 13 a Fontanedo (la frazioncina meridionale di Roncone). Mezz'ora dopo partirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Sfilerà anche la banda di Roncone, perché un po' di musica dal vivo non guasta mai. Alle 14.30, in Piazza Cesare Battisti e in Piazza Dante, esibizione di gruppi e carri. Alle 16, una sfiziosa «polenta e salàm» per tutti, che non sarà propriamente una terapia per il colesterolo. Ma «Terapia» arriva la sera: è il nome del gruppo che si esibirà a partire dalle 21 nella «mitica» discoteca Kiwi di Bondo, in una sferzata serata danzante che sarà interrotta solo dalla premiazione dei partecipanti alla sfilata del pomeriggio, prevista per le ore 23.

Dasindo | San Valentino si celebra in anticipo

Oggi la «Gnocolada nel bocal»: una festa per le giovani coppie

DASINDO - Ci sono tanti modi per celebrare l'imminente festa degli innamorati di San Valentino. Merita di essere raccontata la singolare manifestazione che si svolge ogni anno a Dasindo, paesino della Piana del Lomaso e frazione del Comune di Comano Terme. In questo piccolo borgo nel 1996 è stata infatti riportata in voga un'antica tradizione, tramandata dagli anziani del paese, ovvero la cosiddetta «Gnocolada en del Bocal», letteralmente la cena con gli gnocchi nel vaso da notte. Si tramanda infatti che nella sera del 14 febbraio, per celebrare appunto San Valentino (tra i patroni di Dasindo, oltre che degli innamorati) dopo la messa venivano distribuiti nella piazza accanto alla chiesa gnocchi di patate in tipici boccali della zona. Dal 1997, quindi, alla tradizionale distribuzione di gnocchi il «Comitato Vigo e Dasindo - Festa dell'Agricoltura» ha deciso di affiancare la festa degli sposi: le coppie della piana che celebrano un particolare anniversario (ovvero il primo anno, i cinque, dieci, venti, venticinque, trenta, quaranta anni, e tutti quelli successivi al quarantacinquesimo) vengono invitate personalmente alla «gnocolada» ospitata dalla Pizzeria Elisa di Dasindo. Alla prima partecipazione, una coppia riceve in omaggio il tipico boccale dove si degustano gli gnocchi, mentre nelle partecipazioni successive, utilizzando il personale vaso per gli gnocchi, riceveranno altri



Una coppia di sposi

premi pensati dall'organizzazione, così come verrà lasciato un regalo a tutte le altre coppie che partecipano pur non celebrando nessun anniversario. Accanto alla cena vengono poi proposti intrattenimenti come musica, recite e la tombola di beneficenza in favore dei missionari lomasini padre Tullio e suor Pierina. Visto che San Valentino quest'anno cade di domenica, la manifestazione viene anticipata alla giornata odierna. Come gli scorsi anni si attendono numerose coppie, alcune provenienti anche da altre valli ma che ormai sono ospiti fissi di Dasindo per la loro festa. Sicuramente attratti da un modo originale per festeggiare con chi si ama la ricorrenza di S. Valentino. A.Z.